

Edilizia, nel Salento persi 5mila posti di lavoro negli ultimi sei anni

pagerank: 6

BARI - In sei anni in provincia di Lecce sono "spariti" quasi 5.000 lavoratori edili: per lanciare l'allarme sulla situazione di crisi del settore e per chiedere al governo una riforma delle pensioni per gli edili, il 18 luglio due pullman di operai partiranno da Lecce alla volta di Roma per partecipare alla manifestazione nazionale unitaria.

I rappresentanti salentini di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil in una conferenza stampa hanno annunciato che intendono chiedere di "ridurre l'età pensionabile, consentendo uscite flessibili e senza penalizzazioni a chi svolge mansioni pesanti, come gli edili e i cavatori, che per poter avere uno straccio di pensione sono costretti a stare sulle impalcature o in cava fino a 67 anni, con rischi per la vita, come confermano i dati in crescita di infortuni gravi e mortali tra gli over 60. Non solo, ma a questi lavoratori, caratterizzati dalla discontinuità lavorativa, occorre garantire anche ammortizzatori sociali adeguati, con l'aumento di periodi di copertura contributiva".

Grandi cantieri fermi o a rilento: persi 5mila lavoratori edili

pagerank: 3

I grandi cantieri che sono fermi, o procedono a rilento, si traducono in 5mila lavoratori edili in meno, in sei anni, in provincia di Lecce. I sindacati protestano davanti al cantiere del nuovo ospedale.

LECCE- Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil insieme a difesa dei lavoratori edili. Non a caso davanti allo spiazzo del cantiere del nuovo plesso dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce. 'Con oggi siamo infatti alla terza richiesta di incontro che inoltriamo al Direttore generale della Asl di Lecce', spiegano i tre segretari generali: 'Abbiamo già inviato unitariamente due richieste scritte per un incontro urgente: il 21 novembre 2014 e il 12 marzo 2015, al fine di analizzare congiuntamente l'andamento del cantiere per la costruzione del nuovo plesso dell'Ospedale - aggiungono - 'La Direzione generale Asl non ci ha mai degnato di una risposta, speriamo che questa sia la volta buona'. È quello che accade a molti grandi cantieri. E il dato si traduce in 5.000 lavoratori in meno in sei anni in provincia di Lecce.

'I grandi cantieri di importanza strategica, come questo, necessiterebbero, di norma, di una contrattazione preventiva nell'interesse degli operai che vi lavorano'. 'È infatti auspicabile - sottolineano dalla Feneal Filca e Fillea - che nel momento in cui viene avviato un cantiere di tali dimensioni e importanza, l'ente appaltante convochi le organizzazioni sindacali di categoria e che con esse si determinino i criteri sulla sicurezza nel cantiere e, più in generale, sull'organizzazione del lavoro.

Ed eccoli altri importanti casi in Provincia:

REGIONALE 8 (il progetto di variante è stato approvato, ma ora si aspetta quello esecutivo)

MAGLIE-OTRANTO - va sollecitata l'approvazione della perizia di variante che sta rallentando i lavori. Per questo ci sarà un incontro con il prefetto mercoledì prossimo.

STATALE 275 - si chiede di intervenire in maniera decisa e consapevole rispetto all'avvio dei lavori 'Quel cantiere - dicono i segretari - potrebbe dare lavoro, sia diretto che di indotto, a centinaia di persone'.

EX LICEO MUSICALE 'TITO SCHIPA' - un cantiere avviato da tempo e che, ad oggi, risulta sospeso.